

Unione Italiana Sport Per tutti



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)*

*Data 4/12/2007*

### **ARGOMENTI:**

- Uisp su stampa nazionale: l'incontro con Napolitano
- Agenzie: i riconoscimenti a Fossati e a Matti per il calcio Uisp (2 artt.)
- Il terzo tempo nel calcio obbligatorio da gennaio e il paragone con gli altri sport (2 artt.)
- Diritti tv: le accuse di Matarrese
- Nasce il bollino etico per i club
- Uisp sul territorio: i risultati della Maratona di Latina e laboratorio ludico a Crotone (artt. 2)

| FESTA AL QUIRINALE |

## Il presidente Napolitano incontra i disabili

Nella Giornata internazionale delle persone con disabilità, festa al Quirinale. Il presidente Napolitano ha incontrato campioni olimpici, attori, registi, neolaureati, pittori, giardinieri che curano proprio le piante e i fiori sul Colle, tutti disabili, fisici e mentali. C'erano i ragazzi che hanno vinto le medaglie ai Giochi mondiali di "Special Olympics" a Shangai, tra i quali i quattro dell'Albano Primavera, medaglie d'argento nel Calcio a 5; il maratoneta d'oro, le tante medaglie dei ginnasti e delle altre specialità. Il Laboratorio teatrale integrato "Piero Gabrielli" si è esibito in un spettacolo sulle emozioni. Renzo Arbore ha presentato un giovane sordo-cieco della lega del Filo d'oro appena laureato in giurisprudenza gra-



Il presidente Napolitano durante l'incontro

zie al computer che gli permette di studiare.

«È necessario sostenere, anche economicamente, le famiglie con persone disabili, sulle quali si scarica la mag-

gior parte del peso della gestione di situazioni «complesse e difficili», ha raccomandato il Capo dello Stato. Ma le famiglie hanno sottolineato come siano insufficienti i 40 milioni di euro stanziati per il milione e mezzo di disabili italiani, che fanno 26 euro a testa.

Alla fine, targhe per Special Olympics Italia, per l'Associazione "Matti per il calcio" e l'onorificenza di Cavaliere al giornalista Franco Bomprezzi, al velista Andrea Stella e ad Adelaide D'Eliseo, ragazza poliomielitica che si prende cura di altre persone in difficoltà.

C.Riz.

IL MESSAGGERO - ROMA

4-12-2007

The logo for AGI news on, featuring the letters 'AGI' in a large, bold, sans-serif font, followed by the words 'news on' in a smaller, lowercase, sans-serif font. The logo is set against a dark, textured background that appears to be a horizontal band of a photograph or graphic.

**Firenze**

**(CALCIO: NAPOLITANO PREMIA FOSSATI (UISP))**

AGI) - Firenze, 3 dic. - Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha consegnato questa mattina a Roma una targa speciale a "Matti per il calcio Uisp" nell'ambito della Giornata Internazionale della Disabilita', (in programma dopodomani 5 dicembre) al presidente nazionale dell'associazione, il fiorentino Filippo Fossati. La cerimonia si e' svolta nella Sala degli stucchi in Quirinale dove Napolitano ha incontrato varie espressioni del sociale attive nel campo della disabilita'. La delegazione dell'Uisp che ha ricevuto il riconoscimento era composta da operatori, utenti e dirigenti dell'Uisp, guidati dal presidente nazionale Fossati.

"Questa e' davvero una giornata importante - e' stato il commento di Fossati - perche' e' stato premiato il valore sociale dello sport in un contesto sociale. Cio' significa che non e' soltanto il mondo dello sport che si dirige verso quello della disabilita' ma avviene anche il contrario. Cioe' che il mondo della disabilita' riconosce nello sport un campo ricco di opportunita' di socializzazione e di interazione. Questo e' cio' che rende noi dell'Uisp particolarmente orgogliosi. Mentre nel mondo del campionismo sportivo la prestazione e' diventata un fine a cui sacrificare tutto, anche la vita. Nello sport per tutti l'attivita' motoria e' un mezzo per migliorare la vita, anche quando e' particolarmente difficile. Napolitano ha lanciato un appello a considerare lo sport importante soprattutto per la sua funzione preventiva. Sottoscriviamo e rilanciamo l'appello: prevenzione per tutti e a tutte le eta', piu' educazione motoria e sportiva nelle scuole, nuova cultura sportiva per i giovani. L'Uisp e' gia' in campo".

(A.G.I)

» [Notiziario](#) » [Archivio](#) » [Calendario](#) » [Leggi](#) » [Organizzazioni](#)

## DISABILITÀ

15.1503/12/2007

### Special Olympics e Matti per il calcio: i riconoscimenti di Napolitano

ROMA – Un premio agli Special Olympics perché “con gli importanti successi conseguiti ai Giochi Estivi Special Olympics di Shanghai, testimoniano forza di volontà e impegno per superare difficoltà che possono sembrare insormontabili, contribuendo a tracciare nuovi percorsi di integrazione, di riconoscimento sociale e di valorizzazione delle diverse abilità”. Il riconoscimento è stato consegnato a una delegazione italiana degli atleti con disabilità intellettiva, nel corso dell'incontro che si è svolto in Quirinale per celebrare la Giornata internazionale delle persone disabili. Special Olympics è un programma internazionale di allenamento sportivo e competizioni atletiche che coinvolge più di un milione di ragazzi e adulti con ritardo mentale. Nel mondo sono 165 i paesi che adottano il programma Special Olympics. Il giuramento di Special Olympics è: “Che io possa vincere, ma se non riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze”. In Italia Special Olympics è stato inserito nell'ambito dell'attività della Federazione italiana Sport Disabili (Fisd) per circa 15 anni.

Ogni anno una rappresentativa italiana viene chiamata a partecipare alternativamente ai Giochi mondiali (invernali o estivi) o a quelli europei. A settembre gli atleti italiani hanno preso parte ai Giochi mondiali estivi Special Olympics di Shanghai. Nel mondo, più di 3.000.000 di membri di famiglie e 1.000.000 di volontari aiutano a realizzare ogni anno circa 16.000 grandi eventi. Un secondo riconoscimento è andato all'iniziativa “Matti per il calcio”, “un progetto che, attraverso le numerose azioni di promozione sociale, ha aperto una discussione sui tabù e i pregiudizi che ruotano attorno alla malattia mentale. Ha dimostrato che lo sport, oltre a migliorare la salute fisica e psichica delle persone con disagio psichico e mentale, può dare un contributo importante nella promozione dei valori dell'integrazione e della socialità, che rappresentano un patrimonio fondamentale per ogni comunità”.

“Matti per il calcio!” è un progetto che vuole aprire una discussione sui tabù e i pregiudizi che ruotano attorno alla malattia mentale e ai concetti di normalità e diversità e su tutte le difficoltà che si incontrano a praticare la convivenza nella quotidianità. Poiché è ormai ampiamente dimostrato che la pratica di attività sportive migliora la salute fisica e psichica delle persone e, in generale, la qualità della vita, lo sport è entrato a far parte dei progetti terapeutico-riabilitativi e della (re)integrazione sociale di persone con disagio psichico e mentale.

© Copyright Redattore Sociale



**Stampa questo articolo**

# «Terzo tempo per tutti da gennaio»

CARLO LAUDISA  
claudisa@gazzetta.it  
MILANO

**V**ince il terzo tempo, vince la Fiorentina. E il presidente Antonio Matarrese, in contropiede, spinge la Lega a sposare l'esperimento viola al più presto. L'annuncio arriva al termine di un consiglio durato circa 5 ore per via dei nodi economici. Ma sul tema del fair play non è stato necessario spendere tante parole. Il consenso è stato pressoché unanime, il plauso alla scelta del club dei fratelli Della Valle è stato corale. Ed ora tutti sono pronti a seguire questa strada.

**COBOLLI GIGLI E GALLIANI** Tra gli entusiasti c'è di sicuro Adriano Galliani, vice-presidente del Milan. «E' un'idea che mi piace sicuramente. Vediamo ora come attuarla». E il presidente della Juve, Giovanni Cobolli Gigli, aggiunge: «Sono d'accordo sul terzo tempo, è un bel gesto e da parte della Lega non c'è stato nessun atteggiamento rigido. Credo ci sia stato solo un ritardo di comunicazione». Ma non manca una voce controcorrente. È di Giorgio Lugaresi, vice-presidente per la B e dirigente del Cesena. «Premetto che a Cesena i nostri ragazzi già lo fanno con gli avversari e siamo pronti a ripeterlo anche con la prima squadra. Tuttavia sottolineare le decisioni prese in consiglio sul fair play è come parlare della cipria su una signora di 80 anni. E ciò fa capire alcuni dei motivi per cui abbiamo votato la sfiducia a Matarrese».

**L'ACCELERATA DI MATARRESE** «Nel consiglio del 13 dicembre predisporremo

un regolamento in modo che tutte le società sappiano cosa fare — ha spiegato Matarrese —. Abbiamo molto apprezzato l'iniziativa messa in atto dalla Fiorentina contro l'Inter. E per questo mi sono affrettato a fare di persona i complimenti a Diego Della Valle. Erano le 17.23; m'è rimasta la chiamata nel telefonino». Il presidente zittisce la voce di provvedimenti contro il club viola: «Nessuno di noi è stato mai sfiorato da quest'intenzione. Anzi, tutti abbiamo molto apprezzato l'iniziativa e per questo da gennaio tutte le società la applicheranno. A spegnere certe illusioni è proprio la sollecitudine con cui stiamo affrontando la questione». Poi, chiude le polemiche sul mancato assenso di domenica: «Non è il caso di fare processi perché noi non siamo imputati».

**IL GIALLO RISOLTO** A spiegare l'accaduto è il direttore generale Marco Brunelli. «La Lega non ha autorizzato la Fiorentina per un semplice problema di comunicazione. La richiesta è arrivata solo alle 13 e quando sono stato informato forse ho sottovalutato la portata della cosa: il mancato assenso era riferito ai tempi della richiesta, ma non al contenuto».

**IL PROTOCOLLO POI** Matarrese insiste perché Brunelli spieghi le prossime mosse della Lega. «Quel che si è visto in campo a Firenze è coerente con un nostro progetto del 2004. Ora lavoreremo per definire un cerimoniale di saluto alla fine di ogni gara. Così sono cadute le remore che in passato avevano frenata questa bella idea. Grazie, dunque, alla Fiorentina».

LA GAZZETTA DELLO SPORT 04/12/07

COME SI COMPORTANO GLI ALTRI SPORT

# Dal basket al tennis, quante strette di mano

*E per chi alla fine della sfida non saluta l'avversario arrivano i fischi del pubblico*

MILANO - I paragoni con il rugby e con il «terzo tempo» si sono sprecati domenica sera dopo aver visto i giocatori della Fiorentina attendere quelli dell'Inter dopo il fischio finale per stringere loro la mano. Sono doverose, tuttavia, un paio di precisazioni: innanzitutto, quel gesto non ha nulla a che fare con il vero «terzo tempo», che è una specialità esclusiva del rugby, mentre la stretta di mano è una consuetudine adottata anche da altri sport. I pallavolisti, ad esempio, dopo l'ultimo punto che ha deciso la gara, sfilano sotto la rete che delimita i due campi e si scambiano una stretta di mano. E' vero che il volley è uno sport privo di contatti fisici, a cavallo della rete, però, fioccano gli insulti e le provocazioni per mettere in difficoltà l'avversario. Magari le antipatie restano, ma almeno quel saluto serve per rasserenare gli animi. Nel basket i giocatori si salutano molto cordialmente al

centro del parquet.

Accade lo stesso pure nell'hockey su ghiaccio, disciplina in cui le risse, anche violente, si sprecano, tanto da essere diventate una peculiarità di questo sport e da raccogliere l'apprezzamento del pubblico. Al fischio finale, però, gli atleti si ritrovano a metà campo e, prima di rientrare negli spogliatoi, si sfilano guanti e casco per stringersi la mano. Capita, però, ma solo in poche occasioni, che il protocollo salti, con una delle due formazioni che si dirige direttamente fuori dal ghiaccio evitando qualsiasi contatto con gli avversari. Tuttavia, un simile comportamento è ritenuto un gesto di grande antisportività e il pubblico nei palazzetti, in genere, non risparmia i fischi ai colpevoli. Accade lo stesso pure nel baseball: al termine dell'inning conclusivo, atleti e allenatori lasciano le loro panchine e si incrociano per l'ultimo saluto sul monte del lanciatore.

Si tratta di un'abitudine consolidata su tutti i «diamanti», ma non di un vero protocollo ufficiale.

In casi particolari viene meno. Ad esempio, quando c'è da festeggiare la vittoria di un campionato all'ultima gara di play-off: impossibile gestire l'invasione del pubblico, le celebrazioni e, nel contempo, ritrovarsi in mezzo al campo per stringersi la mano. La pratica, invece, è più comune negli sport individuali. Anzi, in molti casi è addirittura un gesto spontaneo. Nel tennis, per esempio, è normale salutarsi dopo l'ultimo punto e poi stringere la mano pure all'arbitro. Non mancano i casi, però, in cui uno dei due protagonisti si rifiuta e se ne va diretto negli spogliatoi. Un altro esempio è la boxe, disciplina in cui alla campanella dell'ultima ripresa non stupisce assistere all'abbraccio dei due pugili pochi istanti prima del verdetto dei giudici.

p.gua.

IL CORRIERE DELLO SPORT 09/12/07

IL CONSIGLIO DI LEGA

# Diritti tv: Matarrese accusa «Presi in giro da Sky e Rai»

CARLO LAUDISA  
claudisa@gazzetta.it  
MILANO

«**L**a Rai e Sky ci hanno preso in giro. E anche la Uefa si è sentita presa in giro». Il presidente di Lega, Antonio Matarrese, a fine consiglio non ha usato mezzi termini per definire la drammatica situazione dei diritti televisivi che tocca la vendita della serie B e anche quella delle gare di coppa Italia che saranno trasmesse, ha spiegato il numero uno di via Rosellini, «soltanto dai canali tematici (Inter, Juve, Milan e Roma Channel, ndr)». Poi, si è messo in viaggio per Roma. Tra l'altro oggi è attesa la sentenza del Consiglio di Stato che potrebbe sbloccare l'impasse gestionale della tv di Stato. E sull'argomento Matarrese rincara la dose: «Speriamo che cambi qualcosa. Non so più cosa fare. Vorrà dire che m'incatenerò davanti alla Rai...».

**LA RABBIA DELLA B** Anche il presidente della Triestina, Stefano Fantinel, è molto critico sulla questione dei contratti televisivi: «La Rai si è ritirata, Sky non ci ascolta e la serie A ha il problema di non aver venduto i diritti della coppa Italia». Per continuare a parlare di diritti televisivi e rapporti con la massima serie, la serie B s'incontrerà lunedì 10 dicembre alle 11 in via Rosellini per un'assemblea straordinaria, forte delle promesse del ministro Melandri. «Noi ci fidiamo della Melandri, ha dato la sua parola e si è messa la mano sul petto. Quindi dobbiamo fidarci di lei» ha aggiunto il vicepresidente di Lega per la B, Giorgio Lugaresi, lasciando la Lega alla fine del consiglio, che ci sono già «dodici società di serie B pronte a ricorrere alle fidejussioni».

**I CONTRATTI** In consiglio è stato avviato il dialogo tra i rappresentanti di A e B sulla ripartizione delle risorse. E se ne riparerà nel prossimo consiglio del



**NUMERO UNO** Antonio Matarrese, 66, è presidente della Lega Calcio dall'agosto 2006 (PEGASO)

13. Ma soprattutto i cadetti hanno avuto conto dell'entità dei contratti di consulenza. Un'operazione trasparenza sugli emolumenti del d.g. Brunelli e degli avvocati Stincardini, Giura, Sica e Ghirardi. Ma anche dei consulenti Baraldi e Bianchi: su quest'ultimo Matarrese s'è impegnato a risolvere il contratto dopo le polemiche sui mancati accordi tv. Tuttavia Lugaresi su questo punto commenta: «Era importante conoscere le cifre. In tutto spendiamo 2 milioni di euro, mentre siamo costretti a tirare la cinghia. Ed era significativo essere messi a conoscenza della realtà. Ma ora mi chiedo: se Bianchi va via chi ci assiste sui diritti tv?».

**GLI APPUNTAMENTI** Lunedì prossimo i 22 club di B si ritroveranno in assemblea per fare il punto sulle trattative in corso e concordare un fronte comune in vista del nuovo consiglio di Lega del 13. Intanto oggi al ministero dello Sport ci sarà una riunione con il presidente federale Abete e i presidenti delle Leghe (A e B, C e dilettanti). Bisogna lavorare sui decreti attuativi della legge Melandri. Un'altra opera ardua.

LA GAZZETTA DELLO SPORT 04/12/07

# Nasce il bollino etico per i club

dal nostro inviato  
**SIMONE BATTAGLIA**  
VERONA

**C**ento anni fa a Padova i padri Gesuiti fondarono una società sportiva per gli universitari del collegio Antonianum, con l'obiettivo di affiancare lo studio allo svago e all'esercizio fisico. Oggi i loro eredi devono affrontare il problema dal verso opposto: nel 2000 lo sport può essere anche professionistico e chi si allena due volte al giorno spesso rinuncia agli studi, rischiando di arrivare a 30-35 anni senza prospettive.

Partendo da questo ragionamento e sulla base di un legame storico con l'Università di Padova, nel 2004 il Petrarca aveva lanciato il progetto «Excellence in Sport and Education». Oggi si aggiunge l'idea di un'associazione che certifi-

## Dal 2010 garantiti finanziamenti alle società con un progetto educativo

chila «formazione etica nello sport», assegnando un «bollino blu» ai club che garantiranno anche un progetto educativo. Per parlarne ieri è arrivata a Verona anche la ministro dello Sport Giovanna Melandri: «Credo che le società debbano preoccuparsi della formazione "civica" degli atleti e del loro riposizionamento sociale a fine carriera. Nel riavvicinamento dello sport ai propri valori, questo può essere un esperimento pilota».

**OBBIETTIVO 2010** Fondazione Petrarca, Banca Popolare

di Verona, Cattolica Assicurazioni e Unione cristiana imprenditori dirigenti sono gli attori principali del progetto che entro il 2010 dovrebbe portare alla nascita di un'associazione non profit con sede a Verona, incaricata di vagliare le proposte formative dei club e rilasciare il «bollino blu» e quindi l'ok ai finanziamenti istituzionali.

Andrea Rinaldo, seconda linea del Petrarca rugby e dell'Italia negli anni 70-80, oggi direttore dell'Istituto di Ingegneria idraulica a Padova: «Molte società cercano di impedire agli atleti di studiare — sostiene il docente, responsabile del progetto —. Ecco perché vanno riconosciuti i club più virtuosi. Con le borse, ma anche con la formazione degli istruttori e più in generale con l'interesse per il ragazzo anche al di fuori delle ore passate al

campo. Vogliamo consegnare allo sport professionistico ragazzi di 24-25 anni con una laurea di primo livello in tasca: gli atleti di successo hanno grandi doti da spendere nella vita. E ai club formarli fa comodo perché non rischiano di perderli a 19 anni».

**COINCIDENZE** Sostiene l'iniziativa anche *La Gazzetta dello Sport*. «Milan Kundera dice che sulle spalle dei colombe delle coincidenze — ha ricordato il direttore Carlo Verdelli —. Questo incontro arriva dopo una domenica particolare: abbiamo visto i giocatori della Fiorentina salutare quelli dell'Inter a fine partita come nel rugby, il pubblico di Firenze rispettare il minuto di silenzio, gli ultras dell'Atalanta chiedere scusa. Speriamo che queste coincidenze portino fortuna».

GAZZETTA DELLO SPORT 04/12/07

# IL TEMPO.IT

## LATINA

ATLETICA.LEGGERA, FRANCESCO MINERVA SI AGGIUDICA LA CORSA PODISTICA DI LATINA. TRA LE DONNE VINCE FRANCESCA MACALI

### **I pugliesi dominano la Maratona**

### **Iannarilli primo dei pontini si piazza tredicesimo. D'Ercole infortunato, si ritira**

*LATINA* Dominio dei pugliesi la decima edizione della Maratona di Latina: il primo e secondo gradino del podio sono stati conquistati da due compagni di squadra tesserati con il Cus Bari: rispettivamente Francesco Minerva che ha tagliato il traguardo in 2 ore 28 minuti 20 secondi e Antonio Zaccheo in 2 ore 32 minuti 51 secondi.

Il vincitore 29enne pugliese è riuscito a tagliare il traguardo in netto vantaggio rispetto agli avversari incontrati nella testa della gara, tanto che fino al 30esimo chilometro i due viaggiavano fianco a fianco, insieme a colui che poi conquisterà il terzo posto, Franco Bruno, romano della Meo Patacca, giunto al traguardo in 2 ore 35 minuti 15 secondi. Minerva solo verso il 35esimo chilometro ha deciso di mettere in atto la sua tecnica studiata per vincere la competizione, allungando il passo e ottenendo minuto dopo minuto un vantaggio di ben due chilometri. Una tecnica che, come si è visto, lo porterà a tagliare per primo il traguardo dopo 42 chilometri e 195 metri. In campo femminile torna alla vittoria la Caporal Maggiore Francesca Macali, tesserata con il gruppo romano dell'Esercito (sponsorizzata dalla Banca di Anagni) che ha migliorato il suo tempo personale a Latina, dopo il primato dell'anno passato di 2 ore 57 minuti 4 secondi, fermando questa volta il cronometro su 2 ore 54 minuti 14 secondi (20esima assoluta). Il secondo posto è stato conquistato da un'altra pugliese doc Maddalena Carrino tesserata con la Podistica Taras, in 2 ore 56 minuti 58 secondi (28esima); terzo posto per l'ombra Deborah Bruni della Marathon Club in 2 ore 57 minuti 31 secondi (29esima). Loro, i protagonisti della decima edizione della Maratona di Latina che ha registrato il record d'iscritti alla partenza, 870, divisi in 610 per la competizione regina e 260 per la Competitiva da 10 chilometri. L'anno passato erano 763' 44 secondi (59esima).

Il primo rappresentante della nostra provincia a tagliare per primo il traguardo dopo 42 chilometri e 195 metri organizzati dall'Uisp con la collaborazione della Fidal Provinciale del presidente Franco Mansutti, è stato Patrizio Iannarilli della Podistica Terracina giunto in 2 ore 47 minuti 38 secondi (13esimo assoluto) seguito da Carlo Coppola della Latina Runners in 2 ore 51 minuti 32 secondi (15esimo assoluto), 49enne con due maratone in un mese, e primo pontino a New York in 2 ore 55 secondi. Per le donne ha difeso i colori pontini Simona Vicaro dell'Atletica Setina in 3 ore 18 minuti 23 secondi (88esima). Da registrare, poi, l'abbandono della competizione al sesto chilometro di Mario D'Ercole per un fastidio alla coscia.

03/12/2007

## CROTONE/COMUNE: PRESENTATO SERVIZIO LUDOTECA

(ASCA) - Crotona, 3 dic - Presentato, dall'Assessore alle Politiche Sociali, Antonio Adamo, e dall'Assessore alla Pubblica Istruzione, Maria Turco, il servizio di ludoteca comunale di Crotona. Alla conferenza stampa ha partecipato Pino Bevilacqua, Presidente UISP, ente che curerà il servizio, che è rivolto a tutti i minori del territorio comunale di età compresa tra i 3 e i 12 anni.

Il servizio, che verrà svolto nei locali dell'Istituto Scolastico "Principe di Piemonte", è previsto per 10 mesi, con una frequenza di cinque giorni alla settimana, tre ore al giorno. L'utenza massima prevista per giornata è di sessanta bambini nei periodi invernali in cui le attività si svolgono prevalentemente all'interno della struttura, mentre sarà aumentato a cento nei mesi estivi (da Maggio a Settembre) in cui le attività potranno essere svolte anche all'esterno.

L'attività comprenderà varie aree di intervento: dall'attività ludica vera e propria (giochi di gruppo, laboratori di attività espressive, spazi musicali) al sostegno scolastico attraverso lo svolgimento di compiti, all'insegnamento dell'educazione civica, all'educazione ambientale. È prevista, inoltre, una area sport con attività promosse per creare momenti di sano divertimento e di socializzazione e la conoscenza dei luoghi pubblici della città con visite guidate ed incontri con le istituzioni.

red/sam/ss

(Asca)